

Roma, 30 dicembre 2015

COMUNICATO

APPALTI TELEFONICI

Siamo venuti a conoscenza della scellerata scelta perpetrata da TELECOM ITALIA, in particolare dagli uffici preposti ai rapporti con i fornitori, rispetto all'assegnazione della gara d'appalto DELIVERY–ASSURANCE-CREATION per il prossimo triennio (2016-2018); in pratica il primo gestore di telecomunicazioni in Italia ha deciso di togliere tutte le aree di centrali della Basilicata (Eboli, Battipaglia, Atena Lucana etc..) alla Azienda Sielte Spa , presente e strutturata da anni sul territorio per assegnarle ad una piccola impresa (ex subappaltatrice) che risponde al nome di Delta Impianti. Rimaniamo davvero basiti rispetto a scelte di questo tipo, che mettono in discussione le poche grandi Aziende, degne di questo nome, rimaste nel comparto delle installazioni telefoniche, a favore di piccolissime imprese condotte da imprenditori spesso improvvisati e con pochi scrupoli. Da anni auspichiamo la fine di questa lotta al massacro del MASSIMO RIBASSO , perché siamo sempre più convinti che dietro l'abbattimento smisurato dei prezzi dei lavori troppo spesso si annidano fenomeni , più volte da noi denunciati, di malaffare, di lavoro nero o comunque irregolare che sfocia quasi sempre in evasione fiscale e contributiva.

Per non parlare poi delle questioni legate alla salute e alla sicurezza sui posti di lavoro ; ma di questo qualcuno è bravo a ricordarsene solo quando accadono i gravi incidenti sul lavoro e purtroppo questo settore rimane uno dei più esposti agli infortuni . Non siamo davanti ad una semplice scelta commerciale più o meno conveniente , siamo davanti allo smantellamento del sistema degli appalti telefonici nel nostro paese , sistema che esiste da quasi cento anni, e che era basato su elementi di vera competitività di affidabilità , di responsabilità , di grandi competenze professionali e strutture organizzative solide con presenza strutturale sui territori.

Quanto sta accadendo va palesemente in contrasto con quanto dichiarato dalla stessa TELECOM ITALIA , qualche mese fa , in altri tavoli relazionali con il sindacato, dove oltre ad altri temi si dava cenno ad un nuovo concetto di azienda di appalto , che doveva essere fidelizzata , forte e strutturata per essere in grado di seguire i grandi processi innovativi e di trasformazione della stessa TELECOM.

Come Fistel Cisl Nazionale esprimiamo il nostro sdegno e la nostra contrarietà per ciò che sta accadendo e continuiamo ad essere pronti per ingaggiare una lotta senza quartiere per il rispetto delle regole esistenti in materia di APPALTI e SUBAPPALTI, perché pensiamo che è davvero arrivata l'ora di finirla con questa storia , che le imprese e le aziende vogliono continuare a competere solo sulla pelle dei lavoratori.

Il Responsabile Nazionale Appalti Telefonici

Nino Clemente